



REGIONE SICILIANA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COMUNE DI PATTI

**CATASTO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO
ART. 10 COMMA 2 DELLA LEGGE N. 353/2000
ANNO 2023**

ELABORATI:

- ☒ 01 - *Relazione Tecnica;*
- ☐ 02 - *Tabella Censuaria delle Particelle Catastali Percorse dal Fuoco;*
- ☐ 03 - *Planimetrie Superfici Percorse dal Fuoco su Base Catastale ed Ortofoto;*

Data: 11/12/2024

IL TECNICO REDATTORE:

Ing. Antonino STEFANO



STUDIO DI INGEGNERIA

Ing. Antonino STEFANO

Borgata Murmari n. 91 int. 1

98064 Librizzi (ME)

C.F. STFNNN83T20I754M

P.IVA 03806340836

☎ 0941 368170

☎ 329 3292744

✉: tonystefanotf@hotmail.it

✉: tonystefanotf@pec.it

VISTI:

**IL RESPONSABILE COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE:**

Ing. J. Nunzio SCAGLIONE

Scaglione Nunzio

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI TECNICI E
PROTEZIONE CIVILE:**

Ing. Tindaro Pino SCAFFIDI

Scaffidi



INDICE

Premessa	2
1 Normativa di riferimento	3
2 Metodologia di lavoro.....	4
3 Analisi incendi sul territorio comunale.....	5

Premessa

Con la presente Relazione Tecnica e gli elaborati ad essa allegati si intende censire, con apposito catasto, i soprassuoli percorsi dal fuoco nell'anno 2023, in ottemperanza a quanto sancito dall'art.10 della Legge 21/11/2000, n° 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", e tenuto conto della Legge Regionale 16/1996 e s.m.i. -"Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione".

Il catasto incendi si prefigge di individuare tutte le superfici territoriali percorse dal fuoco al fine di fornire le indicazioni circa i vincoli, i divieti, le prescrizioni e le sanzioni che regolano la loro utilizzazione.

Esso rappresenta un importante strumento di deterrenza nella lotta contro gli incendi boschivi volto a disincentivare le azioni dolose di innesco, e cercando di evitare o quantomeno limitare i fenomeni speculativi sui terreni incendiati.

I numeri, relativi agli incendi avvenuti in Sicilia nell'anno 2023, sono allarmanti.

Secondo i dati del consueto rapporto annuale stilato dall'ISPRA, la Sicilia, nell'anno 2023 è stata la regione con la superficie maggiormente interessata dagli incendi, con un'estensione areale complessiva percorsa da incendio superiore ai 74 mila ettari, più del doppio rispetto a quella di tutte le altre regioni italiane messe assieme.

Pertanto, in considerazione dei dati riportati e dei danni oggettivi ed ingenti che sono stati constatati, almeno per quanto concerne la Sicilia, si è ritenuto affermare che il reato di incendio boschivo rappresenta una vera e propria piaga sociale.

Sono ben noti i danni che un incendio, potenzialmente ed imprevedibilmente, è in grado di provocare, sia nell'immediato che a lungo termine, sugli ecosistemi naturali e sugli elementi antropici.

Un incendio rappresenta un allarme ambientale, che va ad incidere negativamente su vegetazione, fauna, suolo, corpi idrici, atmosfera e paesaggio, causando danni per il cui ripristino, quando non risultano irreversibili, si può necessitare di molti anni o addirittura decenni.

Esso, inoltre, costituisce un rischio per la sicurezza delle vite umane ed una minaccia per gli elementi antropici quali strutture, infrastrutture ed attività.

Tra i danni che si manifestano a medio e lungo termine si annoverano quelli relativi alla stabilità idrogeologica dei suoli: gli incendi possono determinare modificazioni significative negli assetti dei suoli e nella corretta regimentazione delle acque meteoriche, con conseguente perdita di capacità di difesa dei terreni di fronte agli agenti esogeni, rendendoli estremamente suscettibili ai fenomeni ero-

sivi e ad un maggiore rischio di innesco di frane e di dissesti idrogeologici.

Il tutto, inevitabilmente, va a ripercuotersi anche a livello economico e sociale, andando ad aggravare un quadro attuale già afflitto da molteplici criticità.

1 Normativa di riferimento

La legge quadro n.353 del 21 novembre 2000 in materia di incendi boschivi, prevede al comma 2 dell'articolo 10 l'obbligo per i Comuni di censire i soprassuoli percorsi dagli incendi, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, al fine di applicare i seguenti vincoli temporali previsti dal comma 1 della medesima legge:

- **Vincoli quindicennali:** Si tratta di un vincolo di destinazione temporale delle zone boscate e dei pascoli, il quale impone il mantenimento della stessa destinazione d'uso preesistente all'incendio impedendone la modifica. Su tali superfici è permessa solo la realizzazione di opere pubbliche necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto.
- **Vincoli decennali:** Nei comuni sprovvisti di piano regolatore è vietata ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco. Sulle superfici boscate, inoltre, è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente l'incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data.

Nei soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco è fatto divieto di pascolo e di caccia.

- **Vincoli quinquennali:** Sulle medesime aree percorse dal fuoco sono vietate le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla direzione generale competente in materia del Ministero dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.
- **Vincolo triennale:** è vietata la raccolta dei prodotti del sottobosco.

2 Metodologia di lavoro

La norma richiamata al paragrafo precedente non contiene specifiche indicazioni sulle metodologie di rilievo da adottare per il censimento delle superfici percorse da incendio ed indica che è possibile avvalersi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato.

Preliminarmente si è proceduto, pertanto, ad acquisire i rilievi del SIF (Sistema Informativo Forestale) sul catasto delle aree percorse dal fuoco sul portale webgis regionale relativi al territorio del Comune di Patti (ME), confrontandoli con la documentazione acquisita dallo stesso Ente nell'espletamento delle procedure interne ed acquisita e/o trasmessa degli altri uffici competenti territoriali.

Sulla scorta della predetta documentazione consistente in atti amministrativi di attivazione di emergenza, verbali di ricognizione dei danni causati dagli incendi, supportati da documentazione fotografica e video, sono stati effettuati appositi e mirati sopralluoghi in campo per ottimizzare i dettagli in scala adeguata degli elaborati grafici relativamente alle superfici percorse da incendio nell'anno 2023.

Tale metodologia di base, consistente nel raffronto tra portale Webgis, documentazione acquisita e sopralluoghi in campo, è stata affinata mediante l'utilizzo del software GIS (Geographic Information System) denominato QGIS, col quale è stato possibile lavorare i dati geospaziali. Nello specifico, i dati sono stati visualizzati, organizzati, analizzati ed infine editati, generando le planimetrie contenenti tutte le informazioni grafiche, utili e necessarie ai fini del presente lavoro. Inoltre, utilizzando gli opportuni strumenti di geoprocessing, oltre all'ottenimento delle planimetrie con i dati rappresentati, è stato possibile ricavare le relative tabelle-attributi estrapolando le informazioni in formato numerico e tabellare.

Particolarmente utile è stato l'utilizzo dei layer in formato Standard "Web Map Service" (WMS) relativi alle immagini satellitare del Comune di Patti e alla cartografia tematica delle aree percorse dal fuoco nel 2023 realizzato dal Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana. Le suddette cartografie sono state sovrapposte e confrontate con il layer della cartografia catastale dell'Agenzia delle Entrate contenente in formato "Cadastral eXchange Format" (CXF) i poligoni delle singole particelle catastali.

3 Analisi incendi sul territorio comunale

Nel 2023, su un totale di 5075 ettari di superficie catastale comunale, sono state percorse da incendio 1026,4 ettari, il 20,22% dell'intero territorio. L'incendio principale per dimensioni e gravità, si è verificato nelle giornate del 25 e 26 luglio ed ha percorso un'area complessiva di 846,34 ettari all'interno del territorio comunale, estendendosi anche al limitrofo Comune di Oliveri, dove, ha percorso suoli per altri 422 ettari circa. L'impatto delle fiamme nel Comune di Oliveri ha imposto l'emissione dell'Ordinanza Sindacale di evacuazione dell'intero centro abitato. Nell'occasione i roghi hanno colpito anche un ampio tratto autostradale dell'A20 Messina-Palermo esponendo a seri pericoli gli automobilisti e provocando la completa distruzione dell'area di servizio Tindari Sud.

L'altro evento incendiario di elevata gravità ed estensione è quello risalente al 23/09/2023 che ha visto l'interessamento di 135,89 ettari di superficie comunale, percorsa dalle fiamme.

Risultano poi eventi incendiari minori in data 27/07/2023, 27/08/2023, 21/09/2023, 04/10/2023 e 21/11/2023. Nell'immagine sottostante sono riportate le superfici percorse dal fuoco con le relative date e l'indicazione dei Fogli di Mappa Catastale (Figura 1).

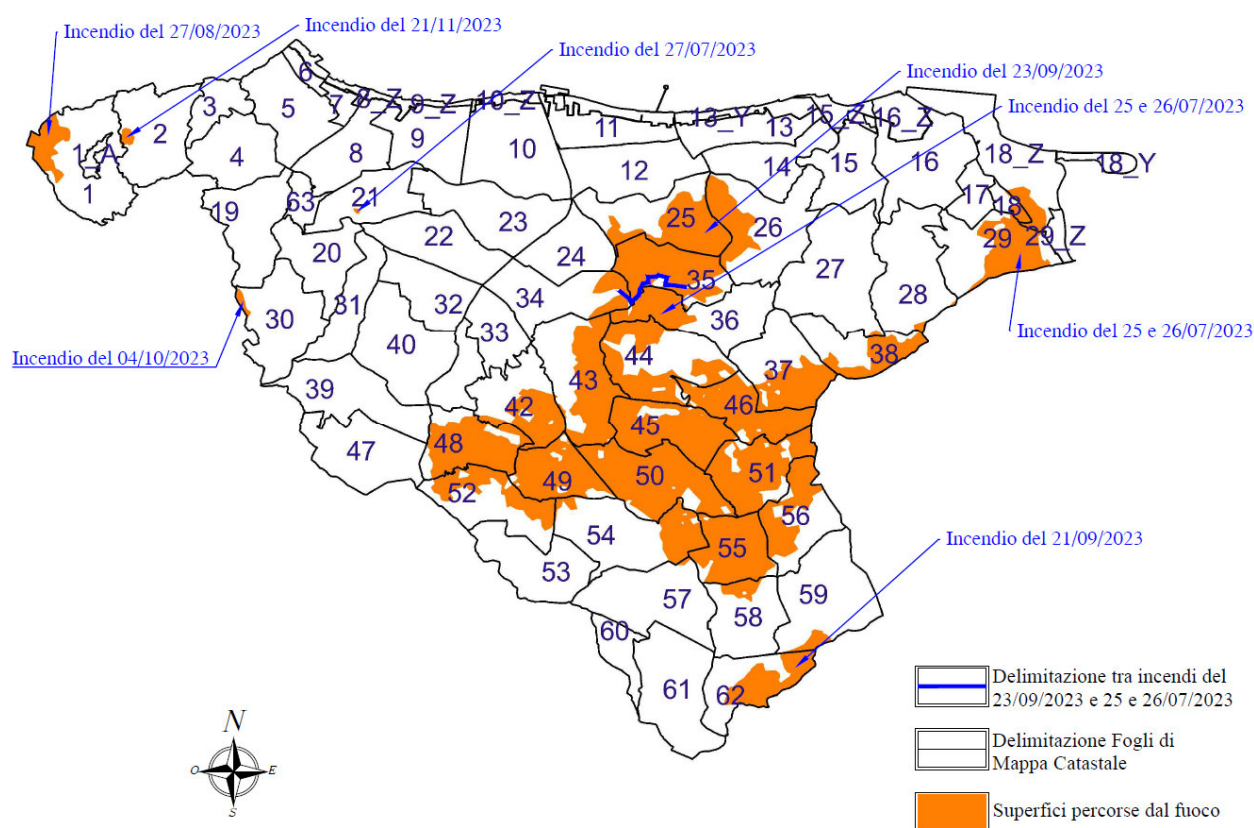


Figura 1